

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale

*S.04 Variazioni di Bilancio, Rendiconto Generale e
Monitoraggio della Spesa dell'Amministrazione regionale*

CIRCOLARE n. 5

Prot. n. 2773

Palermo, 3/2/2025

Oggetto: Prenotazioni di impegno relative a lavori pubblici - Accantonamento al Fondo Pluriennale Vincolato.

AI DIPARTIMENTI REGIONALI ED UFFICI EQUIPARATI
ALLE RAGIONERIE CENTRALI

In merito all'oggetto il D.M. del 10.10.2024 ha apportato modifiche al paragrafo 5.4.9 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. concernente la conservazione delle somme accantonate al Fondo Pluriennale Vincolato per le spese non impegnate, al fine di allinearle al nuovo codice dei contratti (D. Lgs. n. 36/2023).

Di seguito si riporta il testo vigente:

5.4.9 La conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate

Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione degli investimenti di importo pari o superiore a quello previsto per l'affidamento diretto dei contratti sotto soglia, sono interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto a condizione che siano verificate le seguenti prime due condizioni, e una delle successive:

a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;

b) l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici;

c) le spese previste nel quadro economico di un intervento inserito nel programma triennale dei lavori pubblici, sono state impegnate, anche parzialmente, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo esigibilità per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale;

d) in assenza di impegni di cui alla lettera c), sono state formalmente attivate le procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Negli esercizi successivi all'aggiudicazione, la conservazione del fondo pluriennale vincolato è condizionata alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di progettazione riguardanti la realizzazione dell'opera. Pertanto, dopo l'aggiudicazione delle procedure di affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato riguardanti l'intero stanziamento continuano ad essere interamente conservate:

- nel corso degli esercizi in cui gli impegni registrati a seguito della stipula dei contratti riguardanti il progetto di fattibilità tecnica ed economica o il progetto esecutivo sono liquidati o liquidabili nei tempi previsti contrattualmente. In caso di contenzioso innanzi agli organi giurisdizionali e arbitrali, il fondo pluriennale è conservato;*
- nell'esercizio in cui è stato verificato il progetto di fattibilità tecnica ed economica o il progetto esecutivo destinato ad essere posto a base della gara concernente l'esecuzione dell'intervento;*
- nell'esercizio in cui sono state formalmente attivate le procedure di affidamento della progettazione esecutiva;*
- nell'esercizio in cui la procedura di affidamento dei livelli di progettazione successivi è aggiudicata.*

Nel rendiconto dell'esercizio in cui non risulta realizzata l'attività attesa nell'esercizio concluso secondo lo sviluppo procedimentale previsto, in conformità ai criteri di continuità sopra indicati, le risorse accertate ma non ancora impegnate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo;

e) entro l'esercizio successivo alla validazione del progetto destinato ad essere posto a base della gara concernente l'esecuzione dell'intervento, sono state formalmente attivate le procedure di affidamento. In assenza di aggiudicazione definitiva delle procedure di cui al periodo precedente entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale

si riferisce, confluiscono nell'avanzo di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Per procedura formalmente attivata si intende:

- a. la pubblicazione del bando di gara o avviso di indizione di gara;*
- b. la pubblicazione di un avviso di preinformazione, che soddisfi le condizioni di cui all'art. 81, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023, cui ha fatto seguito la trasmissione dell'invito a confermare interesse, secondo quanto previsto dall'art. 89 del medesimo decreto legislativo n. 36 del 2023.;*
- c. la trasmissione agli operatori economici selezionati dell'invito a presentare le offerte oggetto della negoziazione, contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta, nel caso di procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara previsto dall'art. 76 del decreto legislativo n. 36 del 2023*

Dalle disposizioni testé riportate risulta che le prenotazioni assunte durante l'esercizio 2024 e non trasformate in impegni di spesa perfetti entro il 31/12/2024 (impegni di spesa marcati tipo "Z"), possono essere mantenute solo se riferite a lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro, qualora ricorrano sia le condizioni di cui alla lettera a) sia quelle di cui alla lettera b) sia quelle di almeno una delle successive lettere c), d), e).

Si evidenzia che a seguito della sopra citata modifica legislativa e secondo le regole generali, per i lavori di importo inferiore ad euro 150.000,00, non è consentito in alcun modo mantenere nel Fondo Pluriennale Vincolato le prenotazioni che alla fine dell'esercizio non è stato possibile trasformare in impegno in quanto le relative obbligazioni giuridiche non si sono perfezionate entro quella data.

Per quanto sopra esposto, si chiede a codesti Dipartimenti ed Uffici equiparati di individuare le somme prenotate nel corso dell'esercizio 2024 che rientrano nei casi sopra declinati, al fine di procedere alle conseguenti operazioni contabili per l'eventuale mantenimento delle prenotazioni assunte, trasformando gli impegni di tipo "Z" in impegni di tipo "W".

Allo scopo, le Amministrazioni attive in indirizzo dovranno trasmettere alla competente Ragioneria centrale, entro e non oltre il 10/02/2025 apposite richieste circostanziate e supportate dalla necessaria documentazione, che comprovino l'esistenza dei requisiti richiesti dalla legge; in tal caso si provvederà a mantenere l'accantonamento dei relativi importi nel Fondo pluriennale vincolato.

Al fine di agevolare la ricognizione, si allega il prospetto delle somme prenotate e non trasformate in impegno imperfetto entro il 31/12/2024.

Qualora non sussistano le condizioni di legge per mantenere alcuna prenotazione, le Amministrazioni daranno espresso riscontro negativo.

Le Ragionerie centrali avranno cura di operare i dovuti controlli inerenti la sussistenza dei requisiti indicati nella nuova formulazione del paragrafo 5.4.9 dell'allegato 4/2 e di fare pervenire al Servizio 4 di questa Ragioneria generale (indirizzo di posta elettronica servizio.rendiconto.bilancio@regione.sicilia.it), entro e non oltre 14/02/2025 una copia delle

richieste che rispondono ai requisiti predetti, corredate del proprio parere che attesti l'effettuata verifica ed il relativo esito positivo; più precisamente, le Ragionerie centrali trasmetteranno al Servizio 4 di questa Ragioneria Generale:

- nota di richiesta dell'Amministrazione,
- parere della Ragioneria centrale,
- prospetto riepilogativo, che si allega alla presente anche in formato editabile, opportunamente compilato.

IL RAGIONIERE GENERALE

Avv. Ignazio Tozzo

Per delega

Giusta nota n. 2260 del 29.01.2025

F.to Dott.ssa Caterina Murania

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

F.to Luciano Calandra

I Funzionari Direttivi

F.to Alessio Mattina F.to Anna Di Salvo